

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PERNIGOTTI NELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 07 LUGLIO 2010

ARGOMENTO: INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE PERNIGOTTI IN MERITO ALL’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DI ATP TRAMITE GARA

La mia interpellanza riguarda la gestione di ATP e nel dettaglio, la questione della gestione che oggi è in house e che probabilmente, secondo quanto sembra inevitabile, potrebbe essere data in gestione all’esterno tramite una gara di appalto. Questo attraverso l’applicazione del cosiddetto articolo 23 bis, che ho evidenziato anche in una precedente interrogazione, che riguarda il decreto legge n. 135 del 2009, con la modificazione della legge 166/2009.

A seguito di questa probabilità che abbiamo di dovere andare a gara per la gestione, e a seguito delle riflessioni fatte in commissione col presidente Ravera e con i rappresentanti delle parti sindacali, avevo compreso che il contratto di servizio dei Comuni era in “prorogatio” dal 1998. Si è stabilita in quegli anni una certa linea da seguire con i singoli Comuni per quanto riguarda la gestione, e quindi il tipo di rapporto che intercorre tra i servizi, che in allora non erano di ATP.

Sta di fatto che, se è vero che questo servizio non sarà più in house, credo che ci sarà la necessità evidente di andare a ridiscutere con i Comuni un nuovo contratto di servizio, perché credo che, eventualmente, a chi dovesse entrare a seguito di una gara di appalto, da effettuarsi fra il 2010 e il 2011, credo che sia necessario dare degli indirizzi nuovi, aggiornati e non si possa mantenere un contratto di servizio, che credo sia in voga dal 1998, forse con qualche modifica, che non è stato ancora discusso nel suo complesso.

La mia interpellanza era dell’8 giugno, poi ho visto degli articoli sui quotidiani relativamente ad ATP, la Provincia e i Comuni. Forse qualcosa si è mosso, non dico a seguito della mia interpellanza, ma probabilmente c’era già un meccanismo di cui non ero a conoscenza che si era mosso in precedenza. Si sta tentando di fare sedere ad un tavolo i vari Comuni, proprio per aggiornare questo contratto di servizio con i Comuni stessi. A mio modo di vedere, è un passo importante e fondamentale nell’ottica di un’eventuale gara. Altrimenti se qualcuno dovesse vincere la gara con il contratto del 1998, il giorno dopo scoppierebbe un disastro. Quindi credo che la necessità di andare a ristabilire i criteri, quali erano gli importi e se questi corrispondono ancora ai servizi erogati penso che sia un passo necessario, perché altrimenti nel 2012-2013 ci troveremo con un privato o con una cordata di privati che metterebbero in forte crisi i Comuni e, viceversa, i Comuni sarebbero messi in crisi dal privato stesso.

La mia interpellanza è per sapere se questo meccanismo è in atto. Dagli articoli dei giornali mi pare di sì. Chiedo se si ritiene strategico fare questo lavoro prima della gara di appalto e se si ritiene possibile modificare l’attuale assetto societario sempre in funzione della gara; e, se sì, come. Anche questo è un quesito che pongo. Non so

che strada stiate intraprendendo. A questo proposito mi piacerebbe sapere se ci sono indirizzi da qui alla fine del 2011.

Risposta Assessore DAGNINO

Replica Consigliere PERNIGOTTI

L'assessore, come è sempre, è stato nei miei confronti molto preciso tecnicamente. La ringrazio. Mi spiace invece che gli altri consiglieri abbiano parlato di cose, assolutamente importanti, ma che non rientravano nello specifico dell'interpellanza, in cui chiedevo cose assolutamente più tecniche. Mi rendo conto, tuttavia, che esistono leggi finanziarie in corso che, se andranno in porto, andranno a chiudere il rubinetto; quindi comprendo che, all'interno di una interpellanza, ognuno di noi possa poi metterci qualcosa di suo.

Faccio alcune riflessioni, assessore, anche se non con una mozione, che comunque verrebbe bocciata. Mi permetta di farlo in questa sede, tanto più che non rappresento un singolo Comune, sono abbastanza libero, posso permettermi di andare oltre e fare qualche riflessione.

Sulla possibilità che mi sembra scontata che si andrà a gara (se la legge resta questa, ho l'impressione che il servizio non sarà più in house), credo che, se possibile, si dovrebbe potere avere un calcolo preciso, per esempio attraverso il sistema delle obliterate, per avere un quadro completo, linea per linea, corsa per corsa, sull'utilizzo effettivo. Non tanto per andare a dire a quel singolo comune o singola comunità se usano o meno il servizio, ma per avere un quadro scientifico-analitico della situazione. Quando andate poi a discutere con un singolo comune o bacino determinate corse, se viene richiesto, da uno specifico sindaco o assessore, un tipo di corsa che, secondo lui, è fondamentale, bisognerebbe avere la possibilità di avere dati analitici per discutere. Quando si va a discutere del futuro contratto di servizio o accordo di programma si dovrebbero avere dei dati per dimostrare che certe corse, per esempio, corrono completamente vuote. Poi, politicamente, si potrà decidere che è importante lo stesso che restino, ma è un altro discorso. Esattamente come, e qui faccio il discorso contrario, vi possono essere comuni costieri, dove sarebbe importante, non avere una corsa ogni ora, ma averne 3 o 4 perché ci sono i turisti. Ma siccome l'accordo prevede che ci sia una corsa all'ora, se anche ATP dovesse aggiungere il costo del biglietto non coprirebbe l'utilizzo del servizio. Banalmente, posso dire che si tratta della tratta che va a Portofino, dove ci sono i turisti in coda e le corriere sono piene.

Mi auguro che in questa discussione possiate avere elementi analitici, non solo per discutere politicamente dei micro bacini per fare questo nuovo accordo di programma, ma per avere anche dati analitici importanti per dimostrare in ogni caso la buona fede su quello che si va a chiedere e su quello che si va a ricevere. In

mancanza di questi dati, resta sempre la possibilità che io dico una cosa e un altro consigliere ne dice un' altra.